

Comincia lo sprint finale per la raccolta di giocattoli per i piccoli in cura nel dipartimento di ematologia

LA BEFANA DELL'AIL

Il buon esempio di tanti nomi noti seguito da tanti lettori de Il Messaggero, che da sedici anni sostiene l'iniziativa



AIL
ASSOCIAZIONE ITALIANA
LEUCEMIE, LINFOMI E
MIELOMA

«Quei doni portano la felicità in ospedale»

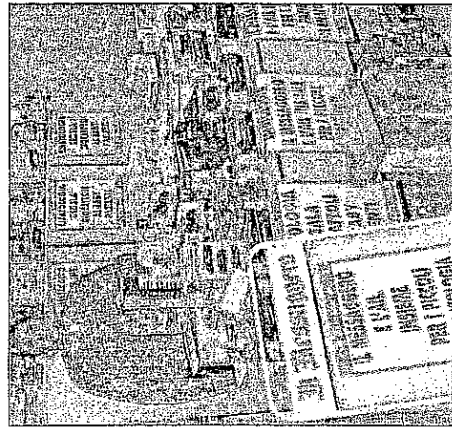
La mamma di un baby paziente spiega il senso della festa del 6 gennaio

di ADRIANA SETTUARO

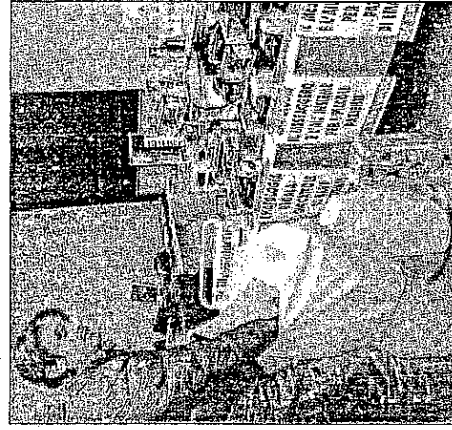
«Ho perso l'anno scorso un bimbo di cinque anni, in cura in ematologia da quando ne aveva due e mezzo. Aveva subito un trapianto di midollo nel 2006 e poi è stato dimesso. Pensavamo che il nostro calvario fosse finito. Invece qualche tempo dopo è stato di nuovo ricoverato. Ha passato interi mesi in isolamento e ha ricevuto la BefanaAil nel 2006 in camerata: i regali sono entrati attraverso una piccola apertura. Era un pacco immenso. Il suo vicino si illuminò di un sorriso incredibile, che non potrà più scordare. Quel pacco fu l'unico contatto col mondo esterno, per il mio bimbo significava che gente sensibile gli era vicino, per noi genitori un sostegno enorme. Per il mio piccolo era importante sentirsi al centro dell'attenzione. Nel 2007 siamo riusciti a festeggiare insieme agli altri pazienti nel salone dell'ospedale e atteso la Befana con giochi e divertimenti. Era un bimbo allegro, e vedere intorno a lui gente che si adoperava per aiutarlo, a cominciare da medici e infermieri, gli dava sostegno e forza. Sarò sempre riconoscente ai tanti generosi. L'iniziativa promossa dall'Ail Pescara e da *Il Messaggero* è davvero lodevole». E' una mamma, come tante, insegnante di scuola elementare, a spiegare il significato dell'iniziativa che da 16 anni vede in campo l'Ail di Pescara e il nostro giornale.

SCATTA L'ORA DEGLI HABITUE

I dvd di Santi Calamni. «Come ogni anno non potevo mancare»



Santi Calamni in redazione con i suoi regali



Massimo Oddo, campione di solidarietà

regali a sostegno dell'iniziativa benefica entra nel vivo con lo sprint della solidarietà. A onorare l'appuntamento fisso con la Befana è stato il pescarese Santi Calamni, originario della Sicilia, che a nome del suo prossimo nascituro ha portato dvd della Disney così attesi dai piccoli pazienti: «Ho letto sulle vostre pagine l'appello dei baby ricoverati, desiderosi di ricevere film da vedere nella sala video del reparto, così non ci ho pensato due volte. A scegliere i titoli è stata mia moglie».

Per tutti gli altri sensibili a un appuntamento che costa poco e dona molto, ricordiamo che partecipiamo che partecipare è facile. Basta semplicemente regalare un giocattolo e portarlo nella redazione pescarese de *Il Messaggero* (piazza Duca d'Aosta, 34 - tel. 085-28141/2/3, oggi dalle 16,30 alle 19,30). Ricordiamo

PARTECIPARE È SEMPLICE

Servono regali per maschietti e femmineucce fino a 17 anni

che i pacchi devono essere nuovi e ben imballati, per motivi igienici. Il pomeriggio del 6 gennaio tutti i doni raccolti saranno consegnati ai piccoli pazienti nella sala convegni dell'ospedale, durante una festa aperta a tutti. Nella lista dei ricoverati e sottoposti alle cure, oltre ai più piccoli, ci sono anche adolescenti fino ai 17 anni. L'iniziativa è anche un modo per festeggiare insieme ai baby pazienti e ai loro genitori la festività dell'epifania. A proposito: la ricorrenza sarà anche quest'anno arricchita dalle premiazioni degli alunni delle elementari che hanno partecipato al concorso letterario FavolaAil, dedicato alla gratitudine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

27 dicembre

Archiviata la pausa natalizia, la corsa per i